

POSITION PAPER

Management delle destinazioni balneari

Mobilità e trasporto

1. ANALISI DI SCENARIO

A cura di R.Maggi e S.Scagnolari, USI, Svizzera

La relazione fra trasporti e turismo: un'introduzione

Il sistema dei trasporti costituisce quel complicato meccanismo che permette il movimento di persone e merci. Per questo motivo, esso può essere considerato a pieno titolo la spina dorsale dell'economia, favorendo il commercio e le attività nazionali ed internazionali. Data la rilevanza dei trasporti per lo sviluppo economico, si tratta di un campo di forte controllo e intervento dei governi i quali si occupano principalmente della pianificazione e costruzione delle infrastrutture, di definire gli standard tecnici e, in molti casi, di regolamentarne il mercato.

In particolare, per il turismo, il sistema dei trasporti rappresenta un supporto indispensabile sia per la sua esistenza che per la relativa crescita. Non essendo possibile un turismo senza un sistema di trasporto che permetta alle persone di viaggiare, lo sviluppo dell'intera filiera turistica dipende fortemente da: efficienza, qualità e capacità della rete di trasporto. Queste tre caratteristiche della rete di trasporti divengono quindi un ulteriore elemento in grado di influenzare la competitività di un territorio e i suoi risultati in ambito turistico.

Tuttavia, in questa relazione simbiotica - pure la crescita del turismo ha effetti e genera cambiamenti nel sistema dei trasporti -, esistono anche aspetti di conflittualità. Ad esempio, lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto e l'aumento dei flussi turistici potrebbero, nel peggiore dei casi, compromettere la bellezza e la qualità dei luoghi e/o sovraccaricare i servizi delle destinazioni turistiche. La domanda di mobilità relativa a questo settore, non riguarda infatti solo i momenti di arrivo e partenza dei turisti, ma si riferisce anche al desiderio degli ospiti, una volta giunti a destinazione, di spostarsi per svolgere le attività desiderate e per visitare le diverse attrazioni del territorio. A tal proposito, non essendo possibile espandere o contrarre la dimensione della rete a seconda dei flussi di utilizzatori, è doveroso ricordare quanto la stagionalità di una destinazione turistica abbia degli effetti importanti su quella che è la gestione delle reti di trasporto, sia in fase di pianificazione degli investimenti sia ad attività avviata. È, infatti, evidente che se le infrastrutture e i servizi di trasporto pubblico locali venissero realizzati per far fronte alla domanda durante l'alta stagione, il territorio dovrebbe sostenere costi aggiuntivi durante la bassa stagione rimanendo essi prevalentemente inutilizzati. Viceversa, se questi venissero realizzati in base al fabbisogno dei soli utilizzatori durante i periodi di bassa stagione, si andrebbe incontro a una situazione inefficiente a causa sia dei costi di congestione sia della perdita di redditi potenziali che si verificherebbero in alta stagione.

Inoltre, pianificare il sistema dei trasporti in maniera che favorisca lo sviluppo del turismo può risultare complicato, visti i potenziali conflitti che si potrebbero verificare sia tra i diversi utilizzatori delle infrastrutture sia tra gli obiettivi a cui si ambisce. Alcune destinazioni o regioni, ad esempio, potrebbero decidere di aumentare alcune tasse o istituire dei pedaggi al fine di finanziare il miglioramento o la manutenzione dei servizi e delle infrastrutture di trasporto. Questo, però, potrebbe portare ad alcuni quesiti: da un lato, i residenti non interessati, direttamente o indirettamente, dal settore turistico potrebbero lamentarsi e argomentare che le loro tasse servono già a finanziare la rete dei trasporti; dall'altro lato, se tali provvedimenti riguardassero solo i turisti, ci si potrebbe interrogare sull'effetto che tali supplementi potrebbero avere sugli arrivi o sui comportamenti dei turisti a destinazione. Altre destinazioni turistiche potrebbero più semplicemente trovarsi di fronte a dover decidere tra il privilegiare l'accessibilità dei siti turistici o la mobilità dei residenti, alternative che, ovviamente, non sempre coincidono. Oppure, vi potrebbero essere argomenti a supporto della realizzazione di nuove infrastrutture al fine di incrementare il numero totale di arrivi, che potrebbero essere contrapposti a ugualmente validi argomenti riguardo la mobilità sul territorio di residenti e turisti.

Il Piano Straordinario per la Mobilità Turistica 2017-2022: una visione per le condizioni quadro

L'idea di un modello integrato tra trasporti e turismo, descritto all'interno del Piano Straordinario per la Mobilità Turistica 2017-2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), nasce dalla consapevolezza dell'importanza del settore turistico all'interno dell'economia italiana e si sviluppa nella giusta direzione cogliendo, direttamente o indirettamente, molti degli elementi citati in precedenza. Innanzitutto, è interessante notare come i poli turistici del Paese assumano, al pari delle città metropolitane e dei poli industriali manifatturieri, un ruolo strategico preminente con l'obiettivo di aggiungerli ai nodi sinergici strategici della rete nazionale. Si riconosce, inoltre, che viaggiare per raggiungere le mete turistiche è una parte importante dell'esperienza turistica stessa che, di fatto, non inizia solo quando si è giunti a destinazione. Nella visione del Piano, la cura e lo sviluppo del patrimonio infrastrutturale diventano strumenti per aumentare l'attrattività turistica del Paese e la mobilità sostenibile e sicura è uno degli obiettivi. Infine, particolare attenzione viene rivolta ai temi dell'innovazione e dello sviluppo di servizi digitali. La creazione di infrastrutture digitali è descritta, da un lato, come un'opportunità per fornire nuovi servizi orientati al soddisfacimento della domanda turistica (ad es. reperimento di informazioni, acquisto di biglietti, ecc.) e, dall'altro, per la raccolta e l'elaborazione di informazioni provenienti dal sistema turistico in tempo reale.

2. QUESTIONI DA AFFRONTARE/DOMANDE CHIAVE

Decisioni e comportamenti dei turisti: la domanda di mobilità

Infrastrutture di trasporto, flussi turistici, accessibilità, servizi di trasporto, ruolo del governo, sono tutti concetti importanti che vanno presi in esame quando si parla della relazione fra trasporti e turismo; ma cosa succede dal lato del turista?

Durante il tavolo operativo, la discussione verrà sviluppata con un forte orientamento all'analisi e alla comprensione della domanda di mobilità da parte dei turisti, utilizzando gli strumenti e l'approccio propri della Microeconomia. Infatti, senza una corretta comprensione delle dinamiche che guidano le decisioni dei turisti, si rischia sia di effettuare delle scelte non efficaci o inefficienti, sia che i buoni propositi o gli obiettivi decisi a tavolino dai pianificatori vengano clamorosamente disattesi. In altre parole, è utile ricordare che se da un lato sono le reti di trasporto a determinare i flussi di turisti, dall'altro, è la domanda stessa di mobilità che - in alcuni casi - giustifica l'esistenza e l'ampliamento delle reti stesse o dovrebbe guidarne la regolamentazione.

In particolare, durante il tavolo operativo, i 5 obiettivi identificati all'interno del Piano Straordinario della Mobilità Turistica 2017-2022, verranno discussi focalizzandosi sulla prospettiva dei turisti e contestualizzati tramite gli esempi dei 20 partecipanti. In sintesi, gli obiettivi dichiarati dal MIT all'interno del Piano sono:

- Accrescere l'accessibilità ai siti turistici per rilanciare la competitività del turismo
- Valorizzare il patrimonio infrastrutturale come elemento di offerta turistica
- Digitalizzare l'industria del turismo a partire dalla mobilità
- Promuovere modelli di mobilità turistica sostenibile
- Migliorare l'inter-modalità e la multi-modalità

L'obiettivo del tavolo di lavoro è, invece, quello di articolare e fornire risposte originali che siano coerenti con il Piano elaborato dal MIT e specifiche per le 20 spiagge partecipanti.